

RUOTALIBERA



GIORNALE DEGLI AMICI DELLA BICICLETTA
Via Filippini 25 a, 37121 VERONA

RUOTALIBERA

n° 1 Ottobre 1985 Rivista Trimestrale

Spedizione in abb. Postale gr. IV/70

Direttore responsabile : Valeria Benatti

Registrazione del Tribunale di Verona
n° 664 del 16.9.1985

Ciclostilato in proprio.

Non in vendita. Inviato gratuitamente
agli iscritti agli Amici della Bicicletta.

1985... tiriamo un po' le somme....

Eccoci finalmente al primo numero di Ruotalibera spedito in abbonamento postale. Proprio per il fatto che la registrazione di questa nuova testata è andata un po' per le lunghe, per non spendere tutto il nostro modesto patrimonio in francobolli siamo stati costretti a farci sentire solo due volte (e solamente con gli iscritti del 1985). Quindi qualcuno avrà forse pensato che il gruppo Amici della Bicicletta si sia misteriosamente "dileguato". Nulla di tutto ciò, prova ne è il calendario di iniziative che abbiamo portato avanti. Ecco la lista:

- 1) Domenica 24 marzo 1985 : 1° gita in bicicletta
- 2) Domenica 31 marzo : congresso annuale
- 3) In Aprile : settimana della bicicletta (con dibattito in tv, teatro stradale, ecc) e biciclettata del 25 aprile
- 4) Sabato 15 giugno : bicifestazione contro l'inquinamento e per la chiusura del centro
- 5) Domenica 23 giugno : Città-campagna a Montorio-Nesente
- 6) 14 agosto : "Biciclettata della carega"
- 7) Domenica 22 settembre : città-campagna al Vò
- 8) Settembre : uscita del libro "Meglio la bicicletta" e presentazione alla cittadinanza e alla stampa

.....e prepariamoci per il prossimo anno

Con l'avvicinarsi dell'inverno non abbiamo di certo l'intenzione di mollare la nostra affezionatissima bicicletta, ma (ben coperti) continueremo a usarla per i nostri normali spostamenti.

Pensiamo, però, che sia venuto il momento di programmare un po' meglio le nostre iniziative, in modo da potervi fornire per l'inizio dell'1986 di un calendario, almeno di massima....

A questo fine, e per lavorare meglio, ci siamo divisi in due gruppi di lavoro. Il gruppo "piste ciclabili" che deve decidere una strategia e un calendario di iniziative per rilanciare anche quella battaglia contro il traffico e l'inquinamento che quest'anno, a dire il vero, abbiamo trascurato un po' troppo (...una sola bicifestazione!). Il gruppo "ricreativo" deve preparare la bicicletta di carnevale, città-campagna per la primavera '86 ed eventuali altre iniziative. Riportiamo il calendario delle prossime riunioni, ricordandovi che chiunque è interessato e voglia partecipare all'attività del gruppo (o anche solamente alle riunioni) è ben accetto.

CALENDARIO RIUNIONI

Venerdì 25 ottobre ore 21 : Gruppo piste ciclabili
Venerdì 8 novembre ore 21 : Gruppo "ricreativo"
Venerdì 15 novembre ore 21: Riunione generale



AVVISO IMPORTANTE

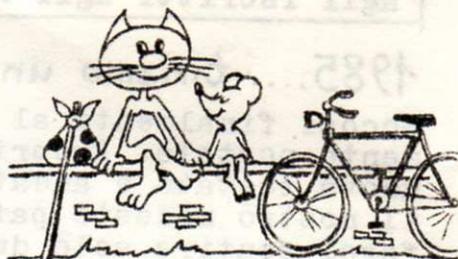
Poichè Stefano Gerosa ha cambiato casa, il suo numero di telefono, che è sempre servito come recapito telefonico degli Amici della Bici è cambiato. Ora è 573098. Comunque, per informazioni sulle nostre attività, Stefano è solitamente reperibile in sede tutte le mattine dal lunedì al venerdì e il martedì e il venerdì pomeriggio.

AVVISO IMPORTANTE

Cerchiamo valenti disegnatori per illustrare Ruotalibera. Inviare disegni e vignette naturalmente attinenti ai temi da noi trattati. Vorremmo anche realizzare per questa primavera degli adesivi e delle spille (da rivendere per autofinanziamento) e quindi gradiremmo ricevere le vostre idee (disegni e slogan)

UNA DOMENICA IN CAMPAGNA

Domenica 22 settembre si è svolta una scampagnata in bicicletta, durata tutto il giorno, curata dal nostro gruppo in collaborazione con l'associazione Arcobaleno di Castel D'Azzano (che ha al suo interno un gruppo Amici della Bicicletta) e con il Comune di Verona



(assessorato allo sport). Intendo premettere due cose : una negativa e una positiva ; quella negativa riguarda l'inspiegabile silenzio stampa fatto da alcuni giornali verso la nostra iniziativa, quella positiva è che nonostante sia venuta poca gente (da Verona, ma tanta da Castel D'Azzano), questa si è entusiasmata.

Era la prima volta che facevamo una scampagnata di un giorno intero, per cui eravamo in ansia per vedere come avrebbe reagito la gente. Alla fine per fortuna è andato tutto bene e siamo tornati a casa felici e soddisfatti. E' nostra intenzione perciò effettuare altre gite di una giornata, magari con la partenza da Verona di 300 persone!! Veniamo ora alla gita. Siamo partiti alle 8.50 da piazza Brà e siamo arrivati a Beccacivetta dopo 1 ora di pedalata in allegria. Qui, chi aveva bucato, poteva caricare sè stesso e la sua bici su un camion dell'ante-guerra !! Arrivati alla 1° sosta, la villa di Settimo, la gente ha ascoltato con attenzione la spiegazione offerta dall'incaricato, si è quindi proseguito verso la visita alla antica riseria Ferron (1650) dove vi sono ancora macchine della fine del XVIII secolo e quindi l'ultima sosta nell'ampio parco delle scuole elementari di Vo', dove sono stati organizzati giochi a premi per grandi e piccini. Alle 16 siamo ripartiti per il ritorno. Arrivo alle 18. Vi saluto e mi auguro di rivedervi alla prossima bicifestazione in massa.

Enrico Gugole

Il gruppo Arcobaleno, con il quale abbiamo organizzato l'ultima bicicletтата città-campagna, è nato a Castel D'Azzano per promuovere la socializzazione e l'amicizia con manifestazioni culturali, sportive, ecologiche, ricreative, di solidarietà, ecc. ecc. Per informazioni contattare : Gruppo Arcobaleno
c/o Guzzetti Giorgio
via Scopella 30 , 37060 Beccacivetta
(tel. 519543)

L'ANGOLO DELLA CREATIVITA'



Inauguriamo con questa bellissima poesia un angolo dedicato a tutti coloro che ci invieranno una loro creazione (poesia, favola, ecc.). Inviatelo, inviatelo, inviatelo : pubblicheremo tutto !! (o quasi : non inviateci poemi in 10 volumi !!!)

UN CANTICO ALLA BICI di Maria Grimaldi

bici, compagna ideale dei miei giorni
con te mi trovo bene,
tu mi sai dare belle sensazioni,
con te mi sento libera, spigliata, giovane,
tu sei sempre disponibile,
sei fedele, mi porti ovunque io voglio,
sei sempre con me nella gioia e nel dolore,
nel lavoro e nello svago,
se sono giù di corda, tu mi dai la carica.
In sella a te strisciando tra le auto,
mi fai sentire la padrona della terra,
perchè tu sei la regina della strada.
Tu condividi le mie gioie,
con te mi piace cantare, sognare,
mi fai osservare come è bella la natura, i fiori, i prati verdi,
gli alberi dorati dell'autunno.
Con te mi piace cercare il silenzio e sentire quella pace
interiore e quel benessere fisico
che solo con te mia cara amica bici
posso provare.

DAL NUOVO VERONESE del 13. 10. 1985

Siamo più veloci in bicicletta

Quanto tempo passate ogni giorno in colonna? Fra un'imprecazione e l'altra vi proponiamo un interessante studio elaborato dai promotori del referendum per la chiusura del centro storico, i demoproletari.

Passeggiando, cronometro alla mano, per cinque percorsi-tipo che noi tutti dobbiamo ricalcare chissà quante volte la settimana, i demoproletari hanno registrato i diversi tempi di percorrenza a passo normale, turistico e, infi-

ne, in bicicletta. Confrontate queste cifre con le abbondanti mezz'ore che si trascorrono incolonnati come formiche in automobile.

A ciascuno le conclusioni più opportune.

Piazza Erbe - Ponte Garibaldi

passo normale: 5 minuti
passo turistico: 8 minuti
bicicletta: 2 minuti

Piazza Erbe - San Fermo

passo normale: 6 minuti
passo turistico: 9 minuti
bicicletta: 3 minuti

Piazza Erbe - Castelvecchio

passo normale: 9 minuti
passo turistico: 14 minuti
bicicletta: 4 minuti

San Fermo - Cimitero

passo normale: 6 minuti
passo turistico: 9 minuti
bicicletta: 3 minuti

Piazza Erbe - Via XX Settembre

passo normale: 8 minuti
passo turistico: 13 minuti
bicicletta: 4 minuti

Staz. Porta Nuova - Piazza Bra

passo normale: 22 minuti
passo turistico: 34 minuti
bicicletta: 8 minuti

Porta Vescovo - Università

passo normale: 7 minuti
passo turistico: 13 minuti
bicicletta: 3 minuti

P.zza San Zeno - Castelvecchio

passo normale: 9 minuti
passo turistico: 14 minuti
bicicletta: 3 minuti

Ospedale B. Trento - Ponte Garibaldi

passo normale: 5 minuti
passo turistico: 8 minuti
bicicletta: 3 minuti

P.zza Erbe - P.zza Bra

passo normale: 7 minuti
passo turistico: 13 minuti
bicicletta: 4 minuti

Pubblichiamo la recensione del nuovo libro "Meglio la Bicicletta" di Stefano Gerosa. Ricordiamo che il libro è reperibile presso la nostra sede (via Filippini 25/a).

LIBRO - NOVITÀ

Meglio la bicicletta, di Stefano Gerosa e altri. Libri Verdi di «Smog e Dintorni», 1985.

In questi ultimi anni il variegato arcipelago ecologista italiano si è arricchito di una serie di nuovi gruppi di «Amici della Bicicletta». Queste associazioni, confuse da alcuni come appassionali di cicloturismo, si sono invece subito contraddistinte per una severa critica alla «civiltà» dell'automobile e per iniziative volte a «cambiare la città».

Nonostante tutto si sentiva proprio la mancanza di un testo che illustrasse le idee di fondo di questo nuovo movimento, una sorta di «vangelo del cicloecologista», come questo nuovo libro «verde di Smog e Dintorni» che ha come sottotitolo «quasi un manuale per "quelli della bici"».

Dopo una simpatica «introduzione» con alcune vignette ironiche di Vianello, si apre il primo capitolo, una severa critica alla «civiltà dell'auto».

In questa prima parte del libro ci si chiede se i costi ecologici, sociali ed economici che l'uso irrazionale dell'automobile ha comportato non siano diventati più alti dei benefici. Vengono analizzate quindi diverse problematiche, da quella della città modellata sempre di più «a misura d'auto» a quella dell'inquinamento acustico ed atmosferico dei gas di scarico degli autoveicoli.

Riprendendo poi scritti di Illich, Paccino, Nebbia si evidenzia come l'auto non ci fa guadagnare tempo, ma invece ci rende sempre più schiavi, nevrotici, dipendenti e addirittura violenti.

Infine, pur sottolineando come l'ideologia dell'automobile sia talmente predominante da rendere la vita difficile a chi vuole proporre una critica, si evidenziano anche i costi economici che pesano sulla collettività per l'uso massiccio delle «quattro ruote».

Il secondo capitolo, che riporta il titolo del libro, non è altro che un elogio alle virtù di questo semplice mezzo a due ruote. Nei primi due paragrafi una breve storia della bicicletta, da Leonardo Da Vinci ai nostri tempi, e una rassegna della diffusione

nel mondo di tale mezzo, dalla Cina all'Europa del nord, dove le piste ciclabili si snodano per città e campagna. Molto interessante il terzo paragrafo, che in una pagina, occupata per la maggior parte da un grafico, ci spiega come il rendimento della bicicletta è, in termini energetici, superiore a tutte le altre forme di trasporto.

Nell'ultimo paragrafo «La bicicletta: una tecnologia a misura d'uomo», fatta una breve premessa sulla «filosofia ecologista» di chi va in bicicletta, si elencano i vantaggi di questo mezzo.

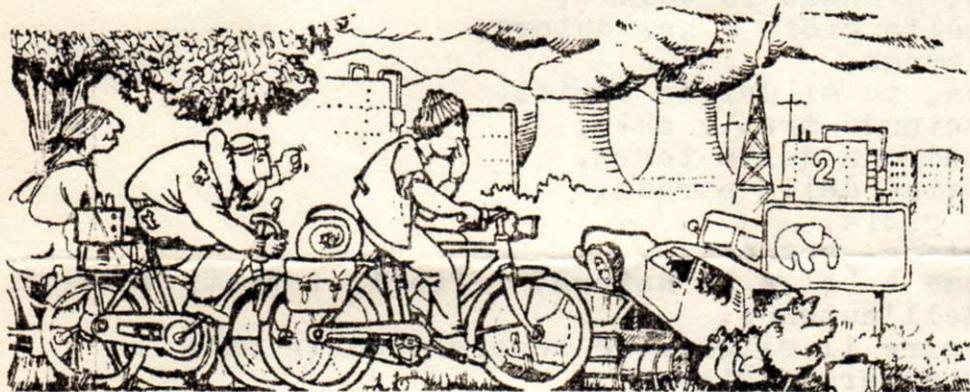
E quindi, se «bici è bello», cosa fare? Muoversi, si dice in sostanza nel terzo capitolo (ciclo-ecologisti in movimento), innanzitutto per trasformare la città (con un po' di urbanistica militante). Vengono infatti spiegate alcune idee per una città a misura d'uomo (piste ciclabili, rastrelliere, mezzi pubblici, lo «sbalzone» arma del pedone, ecc.). Il capitolo prosegue con il testo della proposta avanzata dai ciclo-ecologisti italiani per chiedere una modifica del codice della strada, che «non è stato varato per difendere pedoni e ciclisti, bensì per rendere le strade di assoluto dominio degli automezzi».

Seguono alcuni paragrafi di «manuale pratico»: come spedire la propria bici con il treno (in tutta Europa), una breve guida all'acquisto della bicicletta, qualche consiglio alimentare, alcuni itinerari ciclo-ecologisti nel Veneto e infine dove trovare gli Amici della Bicicletta.

Per concludere in bellezza, nelle appendici finali troviamo tre scritti.

Il primo è il famoso saggio di Ivan Illich «Energia, velocità e giustizia sociale», «testo sacro» dei ciclo-ecologisti...

Gli altri due sono scritti di Wolfgang Sachs, professore universitario e rappresentante dei verdi tedeschi, che dopo una critica accesa alla società dell'automobile («Sempre più fermi») fa delle interessanti proposte per arrivare ad una società senza affanno «addomesticando» l'automobile.



Convegno a Cesena

«Te la do io l'automobile!», pedoni e ciclisti in prima linea

Presenti molte rappresentanze degli «Amici della Bicicletta».

Tra le varie richieste quella di un uso coordinato del trasporto bici + treno

Pedoni, ciclisti, utenti dei mezzi pubblici e automobilisti hanno uguali diritti: nessuno deve essere sfavorito o avvantaggiato a causa del suo mezzo di trasporto, del suo tipo di locomozione o della sua velocità; nessuno deve essere costretto all'impiego di un'automobile mediante misure architettoniche, legali o d'altro tipo. Ciascuno ha diritto a vivere rapporti naturali di vicinanza: le strade devono servire, prima di tutto, a mettere in comunicazione le persone che vivono vicine, e non ad allontanarle fra loro; è diritto naturale della comunità vivere in zone di silenzio collettivo, liberate dal

traffico motorizzato, sia in città che in campagna.

Questi i punti alla base dello «Statuto dei diritti dei pedoni», uno dei documenti di programma usciti dal convegno tenutosi a Cesena, dal titolo «Te la do io l'automobile!!».

Le due giornate di studio, organizzate dal Centro d'Informazione Nonviolenta e patrocinate dal Coordinamento nazionale degli Amici della Bicicletta e dal Coordinamento nazionale delle Liste Verdi, hanno visto la partecipazione di circa duecento persone venute da ogni parte d'Italia.

Dare un riassunto è impossibile in breve spazio. Va comunque ricordato

l'ampio e sistematico studio esposto da Aldo Sacchetti, funzionario respon-

sabile per la Regione Emilia Romagna del settore sanitario, sulle conseguenze dell'inquinamento prodotto dal traffico motorizzato sulla salute umana. Per Sacchetti, che è medico igienista, l'uomo e l'automobile sono due sistemi biologicamente incompatibili, dove a soccombere è sempre il primo. Alla relazione di Sacchetti, ricca di dati chiarificanti, ha fatto seguito quella del dottor Rampa, dirigente del gruppo Fiat, impietata sul quesito «l'automobile può essere ecologica?».

Successivamente a questi interventi è scaturito un nutrito ed acceso dibattito, che ha coinvolto, oltre al pubblico, i restanti relatori (Giannozzo Pucci, curatore della collana dei «Quaderni di Ontignano»; Wolfgang Sachs, ricercatore nella équipe di lavoro dell'Università di Berlino sui problemi del traffico ed esponente dei Verdi; Franco La Cecla, docente al Dams di Bologna e giornalista, ed altri...).

Una serie di proposte concrete per risolvere alcune situazioni rese drammatiche dall'aumento di traffico in città, sono state portate da varie rappresentanze degli Amici della Bicicletta che, giunti da Trento, Firenze, Verona, Bologna ed altre aree italiane, hanno presentato l'esperienza di gruppi di base attivi: richiesta e ottenimento di piste ciclabili, ampliamento di isole pedonali, ristrutturazioni degli incroci nella viabilità cittadina, ecc.